



IL RETTORE

DELLA R. UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Il giorno 31 marzo 1942/XX^[3] sono stato ricevuto in udienza dal Ministro Biggini.

Richiamandomi al lungo memoriale in data 30 gennaio da me presentato al Ministro Bottai, ho rinnovato al Ministro Biggini vivissime istanze in favore dello sviluppo dell'Università di Trieste, e gli ho chiesto che, per il caso che non si volesse adottare il programma massimo da me proposto, si adottasse almeno un programma minimo, la cui applicazione sembra indispensabile anche per servire i benintesi interessi politici dell'Italia.

Ho proposto di emanare subito un decreto-legge istitutivo delle Facoltà di Lettere e Filosofia (con 6 posti di ruolo), di Magistero (con 3 posti di ruolo), di Scienze Fisico e Matematiche Naturali con biennio propedeutico di Ingegneria (con 7 posti di ruolo). Proposi che nel decreto-legge si prevedesse la possibilità di nominare un Professore comandato per l'organizzazione della Facoltà di Scienze.

Nel caso di emanazione del predetto decreto-legge nel prossimo ottobre potranno cominciare a funzionare la Facoltà di Lettere e di Magistero. Pure in ottobre sarà nominato un professore comandato per la organizzazione della Facoltà di Scienze, che comincerà a funzionare soltanto nel 1944.

Ho proposto che lo Stato si addossi soltanto l'onere dei posti di ruolo: a tutto il resto provvederà l'Università coi suoi mezzi.

Ho rinnovato istanza per la formazione
di un'Accademia di Scienze e Lettere a Trieste.

Viani